

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087783

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a cassa

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCS - Specifiche	Sacrestia SS. Sindone / armadio 5 / parete nord

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	1993/ 147 S.M.
INVD - Data	1966

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	147 S.M.
INVD - Data	1880

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	cappella
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Cappella della SS. Sindone
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	sacrestia/ armadio centrale/ 3/F

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2002
---------------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Chiabrese

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale di fianco alla porta/ secondo ripiano/ collo n. 21
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2002
PRDU - Data uscita	2010
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bonzanigo Giuseppe Maria
AUTA - Dati anagrafici	1745/1820
AUTH - Sigla per citazione	NR
AUTB - Nome scelto (ente collettivo)	NR
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccato
MTC - Materia e tecnica	filo/ merletto a fuselli

MTC - Materia e tecnica	filo d'oro
MTC - Materia e tecnica	carta
MTC - Materia e tecnica	carta/ doratura
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	ceralacca
MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	95
MISL - Larghezza	68
MISP - Profondità	48
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Struttura a parallelepipedo poggiante su quattro sostegni a trottola con fascia a foglie stilizzate e una seconda scanellata. Elemento a pigna applicato al piano di fondo della teca. Fascia inferiore con motivo a losanghe e filo perlinato; in corrispondenza degli angoli, nella parte inferiore, foglie di acanto accartocciate, corona di alloro in quella superiore, che poggiano su elementi vegetali. Teca con cornici rettangolari con vetro, sulla fronte, in metallo ai lati ornate da fascia a ovuli e rosette negli angoli. Fregio superiore a fogliette. Coperchio con ornato a volute affrontate sormontate da testina angelica con ali sulla fronte; agli angoli terminazioni a coppa. Nella parte sommitale, a cupola, fascia a foglie dentellate, gruppo di teste di putti a tutto tondo sulle quali è posta croce apicale raggiata con terminazioni lobate. Le reliquie sono poste sopra un cuscino di raso di seta rosso operato con trama supplementare in oro lamellare.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ rosso
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri numerici
ISRP - Posizione	cassetta di ferro/ su etichetta rett. adesiva
ISRI - Trascrizione	1993
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna/ rosso
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	cassetta di ferro/ su etichetta
ISRI - Trascrizione	SM 147
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	teca/ interno/ su cartiglio
ISRI - Trascrizione	RELIQUIAE/ S. MAURITII DUCIS MART./ LEGIONIS TEBEAE
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Frasoni Luigi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	pareti laterali
STMD - Descrizione	trinciato inchiavato di rosso e di argento, alla cotissa d'oro attraversante sul tutto/ cimato croce doppia trilobata d'oro e corona marchionale/ fregiato del collare Ordine della SS. Annunziata/ sormontato da cappello arcivescovile con dieci nappe
	<p>[continuazione DESO] Il cuscino è profilato da gallone in oro filato lavorato a fuselli. La reliquia è posta sul cuscino ed è affiancata da ornati in carta, a forma di fiore, colorata nelle sfumature del rosa e del violetto. Le pareti laterali sono rivestite, internamente, di tessuto cremisi profilato da gallone analogo a quello presente sul cuscino. Lungo le stesse, all'esterno, sono posti due sigilli in ceralacca che trattengono una fascia di gros de tour di seta marezzato cremisi. Sulla fronte è posto un cartiglio sagomato con iscrizione. Quattro maniglie laterali, due sul coperchio, e due in prossimità della base in metallo dorato e cesellato con motivo a foglie di alloro. L'urna è coperta da housse di taffetas cremisi. Il reliquiario contiene reliquie di s. Maurizio (III sec. d.C./m. 283 d.C., ca.), comandante della Legione Tebea, il cui culto era stato largamente promosso dalla corte sabauda, specialmente dopo la riappropriazione dello stato a seguito della pace di Cateau-Cambresis, come dimostrano, oltre all'interesse per le reliquie vere e proprie, ripetutamente portate in processione, anche le numerose tele che lo rappresentano, singolarmente o con i compagni, commissionate dalla corte nel corso del XVII-XVIII secolo, cfr. M. G. Bosco, I Santi Tebei nella Torino del primo Seicento, in A. Griseri-R. Rocca (a cura di), Torino-I percorsi della religiosità, Torino, 1998, pp. 101-130. Comandante di una legione composta da cristiani, si rifiutò di obbedire all'ordine di Massimiano di perseguire le popolazioni dell'area nei pressi di Agauno (Svizzera) ove fu sterminato, a mezzo della decapitazione, insieme ai compagni. Il santo, pertanto, risultava particolarmente funzionale a quel connubio tra fede e difesa militare che contraddistinse la religiosità del duca Carlo Emanuele I (Rivoli /TO, 1562-Savigliano/CN, 1630) nel cui testamento (1605) si lasciavano in eredità al primogenito preziose reliquie tra cui figurano, oltre, naturalmente alla Sindone, anche il corpo, un braccio, la spada e l'anello di s. Maurizio; si ricordi, inoltre, che nel progetto commissionato dal principe nel 1620 per la costruzione di una cappella</p>

NSC - Notizie storico-critiche

atta ad ospitare la più preziosa reliquia di corte, lungo il perimetro dovevano aprirsi una serie di cappelle destinate ai corpi del comandante e di altri santi della Legione Tebea, disposti "a guardia" della stessa, cfr. S. Mamino, Culto delle reliquie e architettura sacra negli anni di Carlo Emanuele I, in A. Griseri-R. Roccia (a cura di), Torino-I percorsi della religiosità, Torino, 1998, pp. 58-61. Negli inventari, l'oggetto risulta attribuito al celebre Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti, 1745-Torino, 1820), benché non siano stati rintracciati, al momento, documenti che ne possano confermare la paternità. Il Bonzanigo, negli ultimi due decenni del Settecento, compare ripetutamente tra i pagamenti della Cappella della SS. Sindone per lavori di varia entità, dagli interventi di ripulitura e riparazione, alla realizzazione ex-novo di suppellettile ecclesiastica o di elementi d'arredo. Evidentemente, come è già stato notato dalla critica, egli doveva trovarsi a dirigere un vasto studio di artigiani specializzati e per questo motivo le note di contabilità risultano intestate solamente a lui, ma numerose e valenti furono le personalità che lo affiancarono. La figura del Bonzanigo, si distinse in quanto egli non fu un, seppur abile, minusiere, ma scultore, appartenente dal 1774 all'Accademia di S. Luca di Torino, e fu coinvolto dalla corte sabauda, presso la quale è documentato dal 1773 e per la quale dal 1787 ricoprì il prestigioso ruolo di primo scultore in legno di S.M., in qualità di decoratore e ornataista puro, impegnato nella progettazione e coordinamento di vaste imprese decorative d'ambiente per il riammodernamento, secondo le tendenze del gusto classicista affermatesi negli ultimi decenni del Settecento, di interi appartamenti nelle residenze sabaude, che gli meritavano una fama diffusa anche al di fuori dei confini del Regno di Sardegna, già tra i contemporanei, cfr. R. Antonetto, Minusieri ed ebanisti del Piemonte. Storia e immagini del mobile piemontese 1636-1844, Torino, 1985, pp. 354-358; G. Ferraris, Giuseppe Maria Bonzanigo e la scultura decorativa in legno a Torino nel periodo Neoclassico (1770-1830), Cavallermaggiore, 1991, pp. 42-43; S. Partsch, voce, Bonzanigo, Giuseppe Maria, in SAUR Allgemeines künstler-lexicon die bildenden künstler allerzeiten und völker, München-Leipzig, 1996, vol. 12, p. 632. [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAA TO 179/PR
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.

FNTT - Denominazione	Benefizi di quà da Monti/ Torino/ Cappella del SS. Sudario/ Ricavo delle Reliquie, e Gioie esistenti nella Cappella del sant.mo Sudario fatto d'ordine di S.A.R.
FNTD - Data	1697/04/10
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Corte
FNTS - Posizione	mazzo 31
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Lubatti F.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli oggetti di spettanza di S.M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
FNTD - Data	1880/12/27
FNTF - Foglio/Carta	fol. 15, 16
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 12602
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	nota di pagamento
FNTA - Autore	Antonielli M.
FNTT - Denominazione	Cappella Palatina/ Lettere da gennaio 1882 a tutto 1911
FNTD - Data	1891/01/26
FNTF - Foglio/Carta	fol. 97
FNTN - Nome archivio	Archivio Arcivescovile di Torino
FNTS - Posizione	mazzo 41
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
FNTD - Data	1966/02/10
FNTF - Foglio/Carta	fol. 3
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
FNTS - Posizione	s.p.
FNTI - Codice identificativo	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fleres, Ugo
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	01003036
BIBN - V., pp., nn.	nn. 8-9, p. 71
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ferraris, Giancarlo
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00004173
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antonetto, Roberto
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00004172
BIBN - V., pp., nn.	pp. 354-358
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Griseri A.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mamino S.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuninetti, G./ D'Antino, G.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00004149
BIBN - V., pp., nn.	pp. 175-180
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fina, G.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00004093
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43-51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Partsch S.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	v. 12, p. 632
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bosco M. G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 101-130
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00004103
BIBN - V., pp., nn.	p. 78
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Esposizione Italiana 1898-Arte Sacra
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1898
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Ghisotti, Silvia
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Facchin, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Facchin, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	
	Si consideri, sulla base della bibliografia nota, che furono espressamente commissionati allo scultore, e sono a tutt'oggi esistenti, due reliquiari per la Congregazione dei Banchieri e Mercanti di Torino e, tra le committenze sacre, si deve anche annoverare il noto paliotto per la chiesa di S. Francesco d'Assisi. Inoltre, alcuni motivi decorativi, specialmente in relazione ai sostegni e al movimento delle foglie di

OSS - Osservazioni

acanto presentano interessanti rimandi con alcune specchiere realizzate su progetto del Bonzanigo per le residenze di corte. Da un punto di vista stilistico, pertanto, appare confermata l'adesione a modelli neoclassici, parallelamente riscontrabili nella produzione dell'oreficeria di corte, sotto la direzione di Giovanni Battista Boucheron (Torino, 1746-1815), perfezionatosi a Roma con lo studio dell'antico, che dal 1776 ricopriva l'incarico di direttore dell'Orfèveries Royales e che ottenne importanti riconoscimenti a livello internazionale nei decenni successivi. Per l'affinità di gusto con il reliquiario in esame, si vedano il disegno per un centro tavola, firmato e datato al 1776, conservato presso il Museo Civico di Torino e alcuni esemplari del servizio oggi conservato al museo dell'Ermitage di Pietroburgo, A. Griseri, Nuovi documenti Giovan Battista Boucheron e la sua bottega, in "Antologia di Belle Arti. Il Neoclassicismo III", Torino, 1992, pp. 73-79; G. Fina, L'argenteria torinese del Settecento, Chieri, 2002, pp. 43-51. Si noti, tuttavia, che il sigillo posto lungo le pareti laterali corrisponde a quello dell'arcivescovo Luigi Fransoni (1832-1862) (cfr. G. Tuninetti-G. D'Antino, Il cardinal Domenico della Rovere, costruttore della cattedrale, e gli arcivescovi di Torino dal 1515 al 2000, Torino, 2000, pp.175-180) che appare, per cronologia, non in linea con i motivi decorativi presenti sulla cassa; il fatto potrebbe essere però spiegato da una ricognizione avvenuta durante il mandato del religioso, dovuta, peraltro, a motivi, ad oggi, non documentati. L'opera fu pubblicata, unitamente ad altri reliquiari contenenti frammenti di s. Maurizio, negli inserti speciali, dedicati alla SS. Sindone, alla cappella e al suo patrimonio, contenuti all'interno del periodico edito per la mostra di Arte Sacra che ebbe luogo in Torino, in concomitanza con l'Esposizione Italiana del 1898, cfr. Arte Sacra, Torino, n. 1, p. 71, nn. 8-9. Dalla documentazione risulta, inoltre, che le reliquie del santo provengono dal monastero di San Maurizio del Vallese e pervennero al Duomo di Torino nel 1590/91. Il reliquiario fu ripetutamente oggetto di interventi di riparazione, tra essi risultano documentati: al 26 gennaio 1891 un pagamento da parte del prefetto Antonielli all'indoratore Silvano, da decenni impiegato a servizio della corte, "per riparazione all'urna che racchiude le Reliquie di s. Morigio". Data la particolare devozione manifestata da casa Savoia nei confronti del santo, tuttavia, appare probabile, anche sulla base della documentazione rintracciata, in particolare un analitico inventario datato al 10 aprile 1697, realizzato a seguito della consegna delle suppellettili sacre nella nuova cappella, ormai terminata, che esistessero vari reliquiari contenenti parti del martire, mentre nella settecentesca guida di Giovanni Gaspare Craveri, è descritta solamente "Una Cassa d'argento dorato, dove sono le Reliquie di S. Maurizio. Sopra della Cassa v'è la Statua di esso Santo a cavallo, pure d'argento dorato", cfr. Guida de' forestieri per la R. Città di Torino, Torino, 1753, pp. 24-25, molto probabilmente perduta durante il periodo dell'occupazione francese, unitamente a molti altri argenti di uso liturgico provenienti, sia dalla Cappella della SS. Sindone che da altre sedi di culto dinastico.